

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e II)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	6
DIFESA (IV)	»	7
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	14
AFFARI SOCIALI (XII)	»	21
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	31

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto+Europa-Centro Democratico: Misto+E-CD; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Sogno Italia-10 Volte Meglio: Misto-SI-10VM.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e II (Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Lorenzo Contucci, avvocato penalista esperto in legislazione anti violenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica	3
Audizione di rappresentanti di Federalberghi, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica	3

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali delle forze di polizia, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica »	3
Audizione di rappresentanti dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica »	4
Audizione di Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica »	4

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 luglio 2019.

Audizione di Lorenzo Contucci, avvocato penalista esperto in legislazione anti violenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.05 alle 12.25.

Audizione di rappresentanti di Federalberghi, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di

conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.25 alle 12.35.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 luglio 2019.

Audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali delle forze di polizia, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 17.05.

Audizione di rappresentanti dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.05 alle 17.35.

Audizione di Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 18.05 alle 18.30.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Marilena Colamussi, professore associato di diritto processuale penale presso l'Università di Bari, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 14 di iniziativa popolare, recante « Norme per l'attuazione della separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura »

5

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 luglio 2019.

Audizione di Marilena Colamussi, professore associato di diritto processuale penale presso l'Università di Bari, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 14 di iniziativa popolare, recante « Norme per l'attuazione della separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.20.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di una delegazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) 6

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza del presidente Simone BILLI.

Audizione di una delegazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE)

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.35 alle 10.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita	7
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	10
5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure »	7
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	11
5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria	8
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	13

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla programmazione dei lavori della Commissione	8
---	---

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 4 luglio 2019. – Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. – Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo Tofalo.

La seduta comincia alle 13.30.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità dei lavori è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso, oltre che la trasmissione sulla *web tv* della Camera dei deputati.

5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita.

Salvatore DEIDDA (FdI) illustra l'interrogazione in titolo esprimendo preoccupa-

zione per le misure di contingenza del personale preannunciate dalla società RWM Italia.

Il sottosegretario Angelo TOFALO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore DEIDDA (FdI), replicando, si dichiara soddisfatto per la risposta fornita dal rappresentante del Governo, soprattutto per l'attenzione posta nei confronti della tematica relativa ai livelli occupazionali. Suggerisce quindi di convocare un apposito tavolo tecnico con la partecipazione delle rappresentanze di RWM Italia e di AIAD.

5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure ».

Maria TRIPODI (FI), in qualità di co-firmatario, illustra l'interrogazione in ti-

tolo, ricordando che l'operazione « Strade Sicure » nasce da un'iniziativa del Governo Berlusconi nel corso della XVI Legislatura. Pone quindi l'attenzione sulle difficili condizioni operative del personale impiegato dovute alle turnazioni gravose oltre che, in molti casi, all'inadeguatezza dei mezzi e delle dotazioni a disposizione.

Il sottosegretario Angelo TOFALO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria TRIPODI (FI), replicando, si dichiara pertanto soddisfatta della risposta fornita dal Governo, auspicando un miglioramento delle condizioni dei militari impiegati nell'operazione.

5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria.

Alessandra ERMELLINO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che dopo l'entrata in vigore della legge n. 3 dell'11 gennaio 2018, il Ministero della difesa, nel febbraio del 2019, ha disposto delle verifiche sull'attuazione di tale normativa ma che, ad oggi, la situazione non risulta essere stata del tutto chiarita.

Il sottosegretario Angelo TOFALO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Alessandra ERMELLINO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta fornita sia per l'interesse mostrato dal Ministro su questo tema, sia per la modalità interministeriale con cui si sta intervenendo su una materia che coinvolge personale di vari comparti e che dunque richiede un approccio unitario.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.50.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 13.50.

Sulla programmazione dei lavori della Commissione.

Gianluca RIZZO, *presidente*, comunica di aver predisposto, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento, alla luce delle indicazioni pervenute dai gruppi nell'ambito della riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 3 luglio 2019, il seguente programma dei lavori della Commissione per il bimestre luglio-agosto 2019:

PROGRAMMA DEI LAVORI PER IL BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO 2019

Luglio 2019

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Nuovo testo proposta di legge C. 875-A Corda e abbinate C.1060 Maria Tripodi e C. 1702 Pagani: « Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo »;

Proposta di legge C. 1242 Cirielli e C. 1402 Aresta: « Modifiche al codice penale militare di pace, concernenti la definizione del reato militare nonché la disciplina e la procedibilità di alcune fattispecie di reato militare » (assegnata alle Commissioni riunite II e IV);

Risoluzione Ermellino n. 7-00165: sulle iniziative per tutelare i militari e gli operai impiegati negli Arsenali della Marina militare esposti all'amianto (assegnata alle Commissioni riunite IV e XII);

Risoluzione Iorio n. 7-00228: sul trascinamento delle indennità supplementari;

Relazione sullo stato di salute del personale militare e civile italiano impiegato nei territori della ex Jugoslavia (Doc. CCXLIX, n. 1) (assegnata alle Commissioni riunite IV e XII);

Indagine conoscitiva sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa;

Indagine conoscitiva sull'operazione Strade sicure;

Indagine conoscitiva sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate.

Argomenti nuovi:

Proposta di legge C. 1670 Maurizio Cattoi: « Istituzione della Polizia forestale, ambientale e agroalimentare nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica sicurezza » (assegnata alle Commissioni riunite I e IV);

Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2019-2021 (ove assegnato alla Commissione);

Risoluzione Galantino n. 7-00186: sull'impiego dei cappellani militari (assegnata alle Commissioni I e IV);

Risoluzione Roberto Rossini n. 7-00243: su iniziative volte ad assicurare supporto psicologo al personale militare;

Risoluzione Frusone n. 7-00248: sugli alloggi di servizio militari;

Risoluzione Deidda n. 7-00270: sui lavori presso la Caserma « Vannucci » a Livorno.

Agosto 2019

Seguito dell'esame degli argomenti previsti per il mese di luglio e non conclusi.

Saranno inoltre iscritti all'ordine del giorno: i progetti di legge assegnati in sede consultiva, gli atti del Governo sui quali la Commissione sia chiamata ad esprimere un parere e i disegni di legge di conversione di decreti-legge.

Infine, per quanto concerne gli atti di sindacato ispettivo, come di consueto avrà luogo lo svolgimento del *question time* nonché di interrogazioni ordinarie in Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 13.55.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Per inquadrare in maniera appropriata la questione relativa alla RWM Italia, assai articolata per i riflessi internazionali che la connotano, ritengo fondamentale sottolineare, a premessa della risposta, l'assoluta necessità di separare l'aspetto istituzionale conseguente al recente dibattito e alle dinamiche parlamentari, da quello di natura prettamente industriale, commerciale e occupazionale.

La RWM Italia rappresenta un assetto strategico per il Dicastero e per il Paese, una azienda fornitrice non solo delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine italiane – con le quali sono in atto contratti importanti – ma anche di numerosi alleati e *partner* in ambito NATO ed Unione europea.

Per questo motivo sono in corso approfondimenti, da parte del Dicastero, finalizzati a valutare la possibilità di attuare un'azione di salvaguardia dell'approvvigio-

namento nazionale e dell'*export* assicurato dall'Azienda, con correlate ricadute sull'occupazione e sull'indotto locale.

A tal riguardo, sta proseguendo l'*iter* avviato nel mese di marzo 2018 con la Presidenza del Consiglio per il riconoscimento della rilevanza strategica dell'Azienda per gli interessi nazionali, attraverso il rilascio del « Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico (NOSIS) ».

Inoltre, preme evidenziare che sono già in corso alcune forme di collaborazione a titolo oneroso che permettono alla RWM Italia di avvalersi di alcune strutture della Difesa.

Per l'individuazione di altre utili iniziative riguardanti l'operatività e la linea di produzione dell'azienda, si sono tenuti e si terranno nel breve termine ulteriori incontri tra il Dicastero e i responsabili di RWM Italia.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure ».

TESTO DELLA RISPOSTA

L'Operazione « Strade Sicure », come viene tradizionalmente chiamata, ha sempre riscosso, attraverso le sue varie rimodulazioni, un consenso pressoché unanime presso la popolazione, grazie ai lusinghieri risultati che i nostri militari hanno ottenuto e che l'interrogante stesso ha voluto ricordare.

È convinzione del Dicastero, e del Ministro in particolare, che ogni traguardo raggiunto in ambito operativo debba maturare in un contesto di adeguata serenità lavorativa, sia morale che materiale.

Anche per questo motivo è stata accolta con grande favore, da parte della Difesa, l'indagine conoscitiva deliberata da parte di questa Commissione e tuttora in corso, nella quale si è avuto modo di audire, in questa stessa sede, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e i più qualificati rappresentanti della catena di Comando dell'Operazione, dal livello operativo sino a quello tattico.

Nella mia risposta non posso, pertanto, prescindere da quanto qui emerso in merito alle criticità sollevate dall'interrogante e ai correttivi che, nei limiti delle risorse disponibili, sono stati adottati.

Entrando nello specifico e iniziando dal tema relativo ai turni di servizio, è in valutazione – come comunicato in audizione dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito – l'adozione di un sistema di turnazione tale da garantire un maggiore recupero psicofisico rispetto a quello attualmente in essere, attuabile grazie a una riduzione dei siti da vigilare ovvero con una rimodulazione in chiave ancor più dinamica delle attuali modalità di svolgi-

mento dei servizi. Tale misura, incrementando la resa funzionale del dispositivo, riduce lo *stress* operativo del personale.

Per ciò che attiene alle uniformi e, più in generale, all'equipaggiamento, ne è stata recentemente operata una riconfigurazione finalizzata a garantire maggiore flessibilità, bilanciando le prioritarie esigenze di sicurezza e mobilità con le capacità operative esprimibili, attraverso la definizione di quattro diverse configurazioni standardizzate, delegandone ai Comandanti sul terreno la facoltà di definire quella più adatta alla specifica tipologia d'impiego e al livello di attenzione in essere. Tale provvedimento, voglio sottolinearlo, è stato particolarmente apprezzato dai militari impiegati nell'operazione.

Con particolare riferimento all'armamento, nel ricordare che la tipologia del servizio è commisurata al livello della minaccia, la tipologia dell'arma individuale da impiegare nei servizi di vigilanza è frutto di una valutazione dell'autorità di Pubblica Sicurezza, d'intesa con i Comandi militari competenti, tenendo conto della sensibilità dei siti, della loro ubicazione e delle necessarie esigenze di auto-protezione.

Infine, per quanto riguarda i mezzi, obiettivamente abissognevoli di ripianamento a causa dell'intenso e protratto logorio operativo, oltre all'impiego delle risorse assegnate per le riparazioni e le manutenzioni si è ricorso, in analogia a quanto avviene per le Operazioni Fuori Area, al « contingentamento » degli automezzi, mantenendoli *in loco* evitandone,

quindi, logoranti trasferimenti da e verso le sedi stanziali dei rispettivi Reparti.

Nel concludere, onorevoli colleghi, lo sforzo profuso nell'Operazione Strade Sicure rappresenta una parte fondamentale dell'impegno della Difesa. Tale sforzo,

come sappiamo, è coronato da risultati sia in termini operativi, sia in termini di consenso da parte della popolazione, che percepisce l'impegno quotidiano dei nostri militari ed è la prima ad apprezzarne i risultati.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria.

TESTO DELLA RISPOSTA

Nel rispondere al quesito posto, mi preme innanzitutto sottolineare che la questione degli obblighi per il personale sanitario militare derivanti dalla legge n. 3/2018 – nota come « Legge Lorenzin » – ha catalizzato la massima, fattiva attenzione da parte del Dicastero e del Ministro in prima persona.

Al riguardo, si è sin dall'inizio ritenuto necessario porre in sistema tale disposto normativo con la specificità del comparto Difesa e Sicurezza, espressamente riconosciuta dall'articolo 19 della legge n. 183 del 2010, nonché dal disposto della legge 43/2006 che, all'articolo 2, prevede la possibilità per il personale dei servizi sanitari militare, della Guardia di finanza e della Polizia di Stato, di svolgere presso le rispettive strutture il percorso formativo connesso al titolo universitario abilitante.

Tale regime di specificità comporta altresì la peculiarità dell'*iter* formativo del personale del comparto, che, oltre al normale programma per la preparazione tecnico professionale volta al conseguimento del diploma di laurea, prevede materie di

studio ed esercitazioni pratiche proprie dell'addestramento richiesto a tutti gli appartenenti al comparto medesimo.

In tale quadro, a seguito dell'entrata in vigore della norma è sorta l'esigenza, in seno al comparto Difesa e Sicurezza, di definire talune questioni interpretative ed applicative in relazione al soggetto che si dovrebbe fare carico degli oneri di iscrizione agli albi professionali.

Al riguardo, essendo escluso, a normativa vigente, l'accollo di tali oneri da parte delle Amministrazioni, il Dicastero ha inteso porre la questione in un contesto interministeriale, affrontando il tema congiuntamente alle altre Amministrazioni coinvolte, al fine di valutare l'opportunità di introdurre una specifica modifica normativa.

In tale ottica, nella giornata di ieri ha avuto luogo, presso il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, un primo incontro in tal senso con i rappresentanti dei Dicasteri interessati alla questione – segnatamente, Interno, Finanze e Salute – al fine di addivenire il prima possibile ad una soluzione condivisa e soddisfacente per tutto il personale del Comparto coinvolto.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche al codice della strada. Testo unificato C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1348 Gadda, C. 1358 Meloni, C. 1364 Frassini, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi, C. 1399 Vinci, C. 1400 Vinci, C. 1601 Butti, C. 1613 Zanella e petizione n. 38 (Seguito dell'esame e rinvio)	14
ALLEGATO (Proposte di riformulazione degli emendamenti 5.11 e 5.23)	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione del professor Mario Rasetti, presidente della Fondazione ISI – Istituto per l'Interscambio scientifico (Svolgimento e conclusione)	19

SEDE REFERENTE

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro MORELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Michele Dell'Orco.

La seduta comincia alle 9.40.

Modifiche al codice della strada.

Testo unificato C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1348 Gadda, C. 1358 Meloni, C. 1364 Frassini, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi, C. 1399 Vinci, C. 1400 Vinci, C. 1601 Butti, C. 1613 Zanella e petizione n. 38.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 3 luglio 2019.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta precedente è proseguito l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4, con accantonamento dell'emendamento Rosso 4.32.

Comunica che la deputata Mariastella Gelmini ha sottoscritto gli emendamenti Mandelli 6.8 e 6.14 e avverte che i relatori hanno ritirato l'emendamento 5.100. Devono conseguentemente intendersi decaduti tutti i subemendamenti presentati all'emendamento 5.100 dei relatori.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO, intervenendo sui lavori della Commissione,

desidera informare la stessa sul seguito dato alla risoluzione a prima firma Baldelli in materia di autovelox e di destinazione dei proventi delle sanzioni irrogate per violazioni del codice della strada, approvata nella seduta del 30 aprile 2019. Con riferimento all'emanazione del relativo decreto ministeriale, fa presente che il ministero ha completato l'istruttoria anche con il ministero dell'interno. Presumibilmente entro la giornata di domani sarà quindi trasmesso lo schema di decreto alla Conferenza unificata ai fini dell'espressione del parere di competenza.

Simone BALDELLI (FI), intervenendo sui lavori della Commissione, nel ringraziare il rappresentante del governo per i chiarimenti, chiede che la Commissione possa quanto prima disporre dello schema di decreto, anche in concomitanza con la trasmissione alla Conferenza unificata.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO, intervenendo sui lavori della Commissione, ritiene che senz'altro lo schema del decreto ministeriale potrà essere inviato alla presidenza della Commissione non appena predisposto e inviato alla Conferenza unificata.

Giorgio MULÈ (FI), intervenendo sui lavori della Commissione, osserva che è stata pubblicata sul sito istituzionale del ministero l'analisi costi-benefici relativa alla realizzazione della tratta Brescia-Verona Padova. Chiede di conoscere le ragioni per le quali, ancora una volta e nonostante il formale richiamo del presidente della Camera al ministro Toninelli in occasione della pubblicazione dell'analisi costi-benefici relativa alla linea ferroviaria Torino-Lione, il Parlamento non sia stato tempestivamente informato. Ribadisce quindi la necessità che il Governo rispetti le prerogative istituzionali del Parlamento, consentendogli di svolgere pienamente il proprio ruolo.

Alessandro MORELLI, *presidente*, dichiara di condividere le considerazioni svolte dal collega Mulè e rassicura la

Commissione che chiederà la presenza del Governo per riferire sull'analisi costi-benefici in questione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Rosso 4.36, Rosso 4.38, Bergamini 4.37, Rosso 4.39, Rosso 4.40, Nobili 4.41, Rosso 4.42, Rosso 4.43 e Cenni 4.44.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Fianza 4.45, Rosso 4.46 e Bergamini 4.47 devono intendersi accantonati, in quanto vertenti sulla medesima materia dell'emendamento Scagliusi 4.1 precedentemente accantonato.

Giorgio MULÈ (FI), in qualità di cofirmatario, insiste per la votazione dell'emendamento 5.4, con riferimento al quale i relatori avevano formulato un invito al ritiro.

La Commissione respinge l'emendamento Bergamini 5.4.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Schullian 5.5, Schullian 5.6, Schullian 5.3, D'Inca 5.7, Plangger 5.8 e Schullian 5.9 sono stati ritirati dai presentatori.

Diego DE LORENZIS (M5S), *relatore*, anche a nome del relatore Donina, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Schullian 5.11, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*) e ne chiede l'accantonamento.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Schullian 5.11 deve intendersi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Cenni 5.13, Nardi 5.14 e Zanella 5.12.

Diego DE LORENZIS (M5S), *relatore*, anche a nome del relatore Donina, chiede

l'accantonamento dell'emendamento Schullian 5.15.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Schullian 5.15, nonché gli identici emendamenti Pentangelo 5.18 e Fidanza 5.19 devono intendersi accantonati.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Pentangelo 5.20, Paita 5.21 e Fidanza 5.22.

Diego DE LORENZIS (M5S), *relatore*, anche a nome del relatore Donina, presenta una nuova proposta di riformulazione dell'emendamento Spessotto 5.23 (*vedi allegato*) e ne chiede l'accantonamento.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Spessotto 5.23 deve intendersi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Fidanza 5.24 e Gariglio 5.26.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Pentangelo 5.27, Porchietto 5.28 e Paita 5.29 devono intendersi accantonati.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Paita 5.30 e Rosso 5.32.

Alessandro MORELLI, *presidente* avverte che gli emendamenti Mulè 5.31, Baldelli 5.33, Baldelli 5.34 e Fidanza 5.35 devono intendersi accantonati, mentre l'emendamento Spessotto 5.36 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Mulè 5.38 e 5.37.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Maccanti 5.41 deve ritenersi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Butti 5.40 e Marco Di Maio 5.42.

Simone BALDELLI (FI), intervenendo sul proprio emendamento 5.43, ritiene che la modifica prevista nel testo unificato all'articolo 208 rischia di complicare ulteriormente l'applicazione di quanto previsto in materia di utilizzo dei proventi delle multe. La modifica infatti, eliminando di fatto la distinzione tra le diverse destinazioni dei proventi, lascia una eccessiva libertà di manovra ai comuni, che anche sulla base delle disposizioni vigenti attuano comportamenti elusivi della normativa. In particolare, invita la maggioranza ad una minore accondiscendenza nei confronti degli enti locali, che, omettendo di inviare al Governo la relazione relativa all'utilizzo dei proventi, violano le citate disposizioni del codice della strada. Chiede quindi alla presidenza di disporre l'accantonamento dell'emendamento in esame ai fini di una ulteriore valutazione.

Giuseppe Cesare DONINA (Lega), *relatore*, desidera chiarire la ratio della modifica normativa proposta dai relatori dell'articolo 208 del codice della strada, volta a venire incontro alle esigenze dei piccoli comuni che comunque rappresentano la maggioranza degli enti locali. Nel concordare infatti con le considerazioni del collega Baldelli per quanto riguarda i grandi comuni, ritiene che agli enti locali di minori dimensioni debba essere riconosciuta una maggiore flessibilità contabile. Ritiene, peraltro, che, ai fini di una effettiva applicazione delle norme dell'articolo 208 del codice della strada, debba essere rafforzato il controllo in ordine all'invio dei dati circa l'utilizzo dei proventi delle multe, sottolineando come il testo in esame si muova esattamente in questa direzione.

Diego DE LORENZIS (M5S), *relatore*, dopo avere ricordato le disposizioni dell'articolo 208 sulla destinazione dei proventi delle multe, osserva che la modifica introdotta dal testo unificato mira ad una

semplificazione ed è diretta a facilitare la rendicontazione da parte dei comuni, penalizzando certamente il mancato invio della relazione. Ricorda in proposito che, come emerso in sede di Comitato ristretto, sul sito del ministero dell'interno è già prevista una piattaforma utilizzata per la pubblicazione di dati relativi alla finanza locale, che potrebbe essere utilmente utilizzata anche per la pubblicazione dei dati sull'utilizzo dei proventi delle multe.

Simone BALDELLI (FI) ringrazia i relatori per le risposte fornite nel merito della questione da lui prospettata, insistendo per l'accantonamento del suo emendamento al fine di trovare la formulazione più adatta che venga incontro alle segnalate esigenze dei piccoli comuni, che effettivamente potrebbero trovarsi in difficoltà ad utilizzare le somme a bilancio. Si rivolge quindi al Governo al fine di conoscere nel dettaglio i dati più recenti relativi agli introiti.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO ribadisce, come evidenziato all'inizio della seduta odierna, che è in corso di completamento l'*iter* del decreto ministeriale attuativo in questa materia. Non ritiene al riguardo opportuno, in questa fase delicata di interlocuzione con gli enti locali, modificare la disciplina vigente in materia, segnalando che un eventuale ulteriore intervento normativo potrebbe essere realizzato in una fase successiva dell'esame, direttamente in Assemblea ovvero nel corso dell'esame presso il Senato.

Diego DE LORENZIS (M5S), *relatore*, anche in considerazione dell'intervento svolto dal sottosegretario Dell'Orco, invita il collega Baldelli a ritirare l'emendamento in discussione in vista di una successiva valutazione nei prossimi passaggi sia alla Camera che al Senato.

Simone BALDELLI (FI) ritira l'emendamento a sua prima firma 5.43, sottolineando la necessità che sia la maggioranza che il governo adottino un comportamento serio e rispettino gli impegni che stanno

oggi assumendo e che la sua sensibilità sia quindi ripagata. Passa quindi ad illustrare l'emendamento a sua prima firma 5.44, volto a modificare le quote previste di utilizzo dei proventi delle multe per le specifiche finalità contenute nell'articolo 208 del codice della strada. In proposito, ricorda la *ratio* di tale finalizzazione introdotta nelle precedenti legislature. Ribadisce di comprendere le esigenze di flessibilità anche contabile dei piccoli comuni, ma ricorda che le sanzioni per la violazione dell'articolo 208 risultano ancora oggi del tutto inapplicate e che gli enti locali hanno di fatto introdotto una sorta di progressione indiretta operata con lo strumento delle multe, progressione indiretta che evidentemente è iniqua.

Diego DE LORENZIS (M5S), *relatore*, nel ringraziare il collega Baldelli per il suo contributo al dibattito, ritiene che la formulazione del comma 4 dell'articolo 208 sia sufficientemente chiaro e si riserva di svolgere comunque un'ulteriore approfondimento, anche alla luce del parere che sarà espresso dalla Commissione Affari costituzionali. Più in generale ritiene di condividere le considerazioni svolte dal sottosegretario Dell'Orco, che ha invitato a non prevedere in questa fase interventi di modifica quando è in corso una delicata interlocuzione con gli enti locali per l'emanazione del decreto ministeriale. Ribadisce quindi il parere contrario sull'emendamento Baldelli 5.44.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Baldelli 5.44 e 5.45.

Simone BALDELLI (FI), intervenendo sul proprio emendamento 5.47, ne illustra le finalità, sottolineando che esso è volto a prevedere una sanzione, parametrata a quella prevista per gli automobilisti, anche a carico dei sindaci che, non inviando la relazione prevista sull'utilizzo dei proventi delle multe, di fatto violano le disposizioni del codice della strada.

Il sottosegretario Michele DELL'ORCO, pur condividendo in linea di principio

alcune delle considerazioni svolte dal collega Baldelli e ritenendo che il mancato invio dei dati rappresenti certamente un'inadempienza grave da parte dei sindaci, ritiene in questa fase prematuro intervenire dal momento che è in corso l'emanazione del citato decreto ministeriale. Richiamando il carattere provocatorio dell'emendamento, ritiene opportuno che lo stesso possa essere ritirato in vista di una successiva valutazione in una diversa formulazione.

Simone BALDELLI (FI), pur cogliendo lo spirito costruttivo da parte del governo, non ritiene di accedere alla richiesta di ritiro dell'emendamento ed insiste affinché siano previste sanzioni anche a carico dei rappresentanti politici apicali degli enti locali, al fine di rendere concretamente attuata la normativa prevista dall'articolo 208 del codice della strada. Ricorda che le somme relative ai proventi ammontano complessivamente a circa 3 miliardi di euro, somme che potrebbero essere utilizzate spese a favore dei cittadini prevenendo beni e servizi ulteriori al loro vantaggio.

Giorgio MULÈ (FI) dichiara di condividere le finalità dell'emendamento del collega Baldelli 5.47 e chiede di sottoscriverlo, sottolineando come al principio di attività degli amministratori debba corrispondere un'assunzione di responsabilità; più in generale, ritiene che la Commissione abbia l'opportunità di dare un segnale forte ai comuni al fine di ottenere il rispetto di tutte le norme del codice della strada.

Federica ZANELLA (FI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Baldelli 5.47, auspicando che si possa mandare un messaggio chiaro agli enti locali affinché non continuino a mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Baldelli 5.47, Schullian 5.50 e 5.51 e Bergamini 6.1.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Bergamini 6.2 deve intendersi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Bergamini 6.3 e Fidanza 6.4, gli identici emendamenti Fidanza 6.6 e Squeri 6.7, gli identici emendamenti Mandelli 6.8 e Del Barba 6.9, nonché gli emendamenti Nardi 6.5, Bergamini 6.11, 6.10 e 6.12.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento 6.100 dei relatori deve intendersi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Gebhard 6.13 e Mandelli 6.14.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento 6.101 dei relatori deve intendersi accantonato, così come gli emendamenti Scagliusi 6.15 e Squeri 6.16.

La Commissione respinge l'emendamento Fidanza 6.21.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento 6.102 dei relatori deve intendersi accantonato, così come gli identici Maccanti 6.22 e Fidanza 6.24 e l'emendamento Grippa 6.23, in quanto vertenti sulla medesima materia.

La Commissione respinge l'emendamento Schullian 6.27.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento Schullian 6.28 deve intendersi accantonato.

La Commissione respinge l'emendamento Fidanza 7.1.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'emendamento 7.100 dei relatori deve intendersi accantonato.

La Commissione respinge l'emendamento Moretto 8.1.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Gariglio 8.02 deve intendersi accantonato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Bergamini 8.03, Pentangelo 8.04, 8.05, 8.06 e 8.07.

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Termini 9.1 deve intendersi accantonato.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.40 alle 10.45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza del presidente Alessandro MORELLI, indi del vicepresidente Diego DE LORENZIS.

La seduta comincia alle 13.10.

Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei *big data*.

Audizione del professor Mario Rasetti, presidente della Fondazione ISI – Istituto per l'Interscambio scientifico.

(Svolgimento e conclusione).

Alessandro MORELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Mario RASETTI, *presidente della Fondazione ISI – Istituto per l'Interscambio scientifico*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Vincenza BRUNO BOSSIO (PD) e Alessandro MORELLI, *presidente*.

Mario RASETTI, *presidente della Fondazione ISI – Istituto per l'Interscambio scientifico*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Alessandro MORELLI, *presidente*, ringrazia il professor Mario Rasetti per il suo prezioso contributo ai lavori della Commissione.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Modifiche al codice della strada (Testo unificato C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1348 Gadda, C. 1358 Meloni, C. 1364 Frassini, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi, C. 1399 Vinci, C. 1400 Vinci, C. 1601 Butti, C. 1613 Zanella e petizione n. 38).

PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE DEGLI EMENDAMENTI**5.11 E 5.23**

ART. 5.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) all'articolo 102, comma 4, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Quando per deterioramento tali dati non sono più leggibili su una o su entrambe le targhe del veicolo, l'intestatario della carta di circolazione richiede il duplicato della targa o delle targhe deteriorate presso un ufficio periferico della motorizzazione, anche per il tramite di una impresa di consulenza automobilistica di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, con contestuale restituzione della targa o delle targhe deteriorate. ».

Conseguentemente, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato il costo della dupli-

cazione della targa o delle targhe ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del codice della strada, come modificato dal comma 1.

5. 11. Schullian, Gebhard, Plangger, Emanuela Rossini.

Al comma 1, lettera f), sostituire il numero 1) con il seguente:

1) al comma 2, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « La comunicazione dei dati del conducente non è dovuta se il proprietario è persona fisica ed è il conducente responsabile della violazione e la comunicazione è avvenuta tramite posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato; in tal caso, quando la contestazione è definitiva, si procede alla decurtazione di punteggio sulla patente del proprietario stesso. »

5. 23. Spessotto, Scagliusi, Barbuto, Barzotti, Luciano Cantone, Carinelli, De Girolamo, Ficara, Grippa, Liuzzi, Marino, Raffa, Paolo Nicolò Romano, Seritella, Termini.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02437 Tiramani: Provvedimenti per contenere le differenze di prezzo tra farmaci per uso umano e veterinario	22
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	25
5-02438 Rostan: Iniziative per evitare la chiusura del punto nascita dell'Ospedale San Timoteo del Molise	22
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	26
5-02439 Predazzini: Iniziative per monitorare e garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza nel bacino sud-orientale siciliano	22
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	28
5-02440 Bologna: Disparità nell'attribuzione di incarichi direttivi a docenti universitari e a medici ospedalieri nella regione Lombardia	23
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	29
5-02441 De Filippo: Iniziative volte ad evitare il rischio di tagli al Fondo sanitario nazionale ..	23
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	30
5-02442 Bellucci: Iniziative volte a garantire l'erogazione dei risarcimenti previsti dalla legge n. 210 del 1992	23

RISOLUZIONI:

7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi e 7-00227 Carnevali: Iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento della risoluzione n. 7-00233 Rostan</i>)	23
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Elisabetta Caselli, professore associato presso il Dipartimento di scienze mediche e componente del Consiglio direttivo del Centro ricerche interdipartimentale dell'Università di Ferrara (CIAS), di Luca Arnoldo, dirigente medico presso la SOC Accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle <i>performance</i> sanitarie dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, e di Marianno Franzini, presidente della Società italiana di Ossigeno Ozono Terapia (SIOOT), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi e 7-00227 Carnevali, concernenti iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza	24
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza della vicepresidente Michela ROSTAN. —

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Armando Bartolazzi.

La seduta comincia alle 9.

Michela ROSTAN, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

5-02437 Tiramani: Provvedimenti per contenere le differenze di prezzo tra farmaci per uso umano e veterinario.

Mauro SUTTO (Lega) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Armando BARTOLAZZI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paolo TIRAMANI (Lega), replicando, ribadisce come l'assenza di un meccanismo di controllo effettuato da un'autorità di vigilanza comporti come conseguenza un aggravio notevole dei costi per i proprietari di animali quando questi ultimi necessitano di medicinali. Invita, pertanto, il Ministero della salute ad attivarsi per superare la situazione insostenibile venutasi a creare.

5-02438 Rostan: Iniziative per evitare la chiusura del punto nascita dell'Ospedale San Timoteo del Molise.

Giuseppina OCCHIONERO (LeU) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Armando BARTOLAZZI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giuseppina OCCHIONERO (LeU), replicando, si dichiara totalmente insoddisfatta della risposta, segnalando che non è possibile invocare ragioni legate alla sicurezza delle partorienti per motivare la chiusura di un punto nascita quando proprio tale

chiusura pone le donne in una situazione di rischio, in presenza di situazioni emergenziali. Ricorda che il punto nascita di Campobasso si è dichiarato non pronto a ricevere l'utenza che finora si è rivolta all'Ospedale di Termoli e che quello di Vasto si trova in un'area che vede quadruplicare gli abitanti durante la stagione estiva. Evidenzia, quindi, la necessità di prevedere una deroga alla normativa che fissa un numero minimo di nascite all'anno per punto nascita, tenuto conto della specificità della regione Molise. Segnala, inoltre, che occorre superare il blocco del *turn over* per le regioni in piano di rientro ed effettuare maggiori investimenti in ambito sanitario.

In conclusione, ribadisce che la deroga andrebbe introdotta in tempi assai rapidi in ragione dell'aggravamento della situazione che viene a determinarsi nel corso della stagione estiva.

5-02439 Predazzini: Iniziative per monitorare e garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza nel bacino sud-orientale siciliano.

Stefania PRESTIGIACOMO (FI) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Armando BARTOLAZZI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Stefania PRESTIGIACOMO (FI), replicando, rileva che la risposta fornita dal sottosegretario Bartolazzi non ha colto le finalità della sua interrogazione oltre a trascurare il fatto che il Ministero della salute ha approvato la riorganizzazione della rete ospedaliera siciliana. Obiettivo dell'atto di sindacato ispettivo da lei presentato era quello di evidenziare la distribuzione disomogenea delle strutture ospedaliere di secondo livello nella Sicilia sud-orientale, tutte concentrate nel centro di Catania, lasciando scoperte province come quelle di Siracusa e Ragusa che hanno, rispettivamente, 400.000 e oltre 300.000

abitanti. Questo fatto costringe un'ampia fetta della popolazione al « pendolarismo sanitario », fenomeno aggravato dall'istituzione della città metropolitana di Catania.

5-02440 Bologna: Disparità nell'attribuzione di incarichi direttivi a docenti universitari e a medici ospedalieri nella regione Lombardia.

Fabiola BOLOGNA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Armando BARTOLAZZI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Fabiola BOLOGNA (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta, ricordando come in questa fase si registrino disparità per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza sanitaria. Nel richiamare l'esigenza di un coordinamento che eviti una sovrapposizione delle funzioni, ricorda che le linee guida vigenti prevedono l'integrazione delle attività assistenziali, formative e di ricerca svolte dal Servizio sanitario nazionale e dalle Università. Occorre, quindi, evitare la trasformazione immotivata di strutture sanitarie ospedaliere in strutture a direzione universitaria. Auspica, pertanto, un adeguamento della normativa vigente, al fine di tutelare i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, garantendo le medesime aspettative ai docenti universitari e ai medici ospedalieri nell'accesso alla dirigenza sanitaria.

5-02441 De Filippo: Iniziative volte ad evitare il rischio di tagli al Fondo sanitario nazionale.

Vito DE FILIPPO (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Armando BARTOLAZZI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Vito DE FILIPPO (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta nella misura in cui il Governo assume l'impegno a non utilizzare risorse destinate al finanziamento del sistema sanitario come strumento per evitare la procedura d'infrazione a causa del disavanzo di bilancio. Dichiara di attendere, pertanto, il pieno e sollecito adempimento di quanto disposto dai meccanismi di finanziamento previsti a legislazione vigente.

5-02442 Bellucci: Iniziative volte a garantire l'erogazione dei risarcimenti previsti dalla legge n. 210 del 1992.

Michela ROSTAN, *presidente*, avverte che, su richiesta della presentatrice e acquisita la disponibilità del rappresentante del Governo, lo svolgimento dell'interrogazione in titolo è rinviato ad altra seduta.

Dichiara, quindi, concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.35.

RISOLUZIONI

Giovedì 4 luglio 2019. — Presidenza della vicepresidente Michela ROSTAN.

La seduta comincia alle 9.35.

7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi e 7-00227 Carnevali: Iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento della risoluzione n. 7-00233 Rostan).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata, da ultimo, nella seduta del 10 aprile 2019.

Michela ROSTAN, *presidente*, avverte che è stata presentata la risoluzione n. 7-00233 Rostan, vertente sulla medesima materia di quella oggetto delle risoluzioni all'ordine del giorno. La presidenza ne dispone, pertanto, l'abbinamento.

Rinvia, quindi, il seguito della discussione congiunta ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.40.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 luglio 2019.

Audizione di Elisabetta Caselli, professore associato presso il Dipartimento di scienze mediche e componente del Consiglio direttivo del Centro ricerche interdipartimentale dell'Università di Ferrara (CIAS),

di Luca Arnoldo, dirigente medico presso la SOC Accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle *performance* sanitarie dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, e di Marianno Franzini, presidente della Società italiana di Ossigeno Ozono Terapia (SIOOT), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi e 7-00227 Carnevali, concernenti iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.45 alle 10.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.50 alle 11.10.

ALLEGATO 1

5-02437 Tiramani: Provvedimenti per contenere le differenze di prezzo tra farmaci per uso umano e veterinario.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In Italia attualmente sono Autorizzati all'Immissione in Commercio (A.I.C.) tre medicinali veterinari a base di fenobarbitale indicati per la prevenzione delle crisi dovute a epilessia generalizzata nel cane:

PHENOLEPTIL 25 mg compresse;

EPITYL 60 mg Compresse Aromatizzate per Cani;

SOLIPHEN 60 mg compresse per cani.

Epityl e Soliphen, come da indicazioni dei relativi foglietti illustrativi, non possono essere usati in cani con peso corporeo inferiore a 6 chilogrammi, mentre Phenoleptil non può essere usato in cani con peso corporeo inferiore a 2,5 chilogrammi. Nei foglietti illustrativi, inoltre, viene dettagliata la modalità di transizione dal farmaco per uso umano a quello per uso veterinario.

I medicinali ad uso umano Gardenale e Luminale, pur presentando lo stesso principio attivo dei medicinali veterinari soprariportati, non sono stati studiati sperimentalmente per la specie animale di destinazione (cane), e pertanto non sono state valutate le variazioni cinetiche e dinamiche, basate sulle differenze legate alla formulazione e alle caratteristiche anatomiche, fisiologiche e biochimiche dell'animale.

Occorre, infatti, che ogni principio attivo sia studiato sulla specie animale a cui è destinato, con indicazioni e posologie accuratamente sperimentate per ognuna di esse, tenuto conto dei diversi metabolismi e di conseguenza, della differente farmacodinamica e farmacocinetica.

In merito alla questione dei prezzi dei medicinali veterinari è difficile tentare un parallelismo con i medicinali per uso umano, perché per i primi il prezzo è libero e non c'è un'autorità garante di controllo che intervenga sui prezzi.

Inoltre, nei medicinali veterinari non c'è la possibilità di distinguere facilmente i farmaci generici rispetto agli *originator* perché sono individuati con un nome di fantasia e non sempre hanno un prezzo inferiore agli *originator*.

Va comunque segnalato che il nuovo Regolamento dei farmaci veterinari mira anche a rendere reperibile nell'Unione europea un numero maggiore di medicinali per curare e prevenire le malattie degli animali.

Pertanto l'auspicio del Ministero della salute è che a fronte di una maggiore disponibilità di tali medicinali, potrà conseguire una corrispondente riduzione dei prezzi.

ALLEGATO 2

5-02438 Rostan: Iniziative per evitare la chiusura del punto nascita dell'Ospedale San Timoteo del Molise.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si premette che il Punto Nascita (PN) dell'Ospedale S. Timoteo di Termoli ha presentato, a partire dall'anno 2011, una tendenziale diminuzione dei volumi di attività, che, dopo il 2013, lo ha reso « *sub-standard* » rispetto ai requisiti previsti dall'Accordo del 16 dicembre 2010.

Infatti, nel 2017 il volume di attività si è attestato a 440 parti, sceso, nel 2018 addirittura a 355. Contestualmente alla riduzione dei volumi di attività si è assistito ad un tasso di cesarizzazione persistentemente elevato rispetto alla media italiana (che si attesta al 32,8 per cento), con oscillazioni nei vari anni tra il 2011 al 2018 con percentuali tra il 37,3 per cento e il 41 per cento.

Va precisato che nonostante nel Molise i PN *substandard* fossero, oltre che quello di Termoli, anche quello di Isernia, nel dicembre 2017, la regione ha richiesto parere di deroga esclusivamente per il PN di Isernia. Il Comitato Percorso Nascita nazionale, nell'esprimere parere positivo alla deroga per Isernia, lo ha tuttavia condizionato alla chiusura del PN di Termoli.

A riprova della necessità di tale condizione, valgano i seguenti motivi. Il *trend* della popolazione residente in Molise è in diminuzione: (al 31 dicembre 2016: 310.449 abitanti; al 31 dicembre 2017: 308.493 abitanti), così come l'indice di natalità (da 7,5 nel 2002 a 6,9 nel 2017).

Al contempo, pur in presenza di ben 3 punti nascita nella regione, i dati di mobilità passiva hanno evidenziato che, nel 2016, 140 donne del bacino di utenza di Isernia hanno partorito presso i Punti Nascita di Capua o di Cassino: tutto ciò

senza che il PN di Termoli evidenzi particolari situazioni di disagio orografico.

Il Comitato Percorso Nascita, dunque, nell'esprimere la deroga per il PN di Isernia, ha anche richiesto l'attivazione di accordi inter regionali per l'accoglienza delle partorienti anche presso i PN dell'Abruzzo, visto che si era, nel frattempo, registrata mobilità passiva anche verso Vasto.

È stato, inoltre, suggerito alla regione di effettuare una valutazione comparativa tra i costi di questa notevole mobilità passiva e gli oneri connessi alla gestione di un PN.

Infine, è stato fortemente raccomandato che, alla dismissione del PN di Termoli, segua l'attivazione di un percorso che preveda il potenziamento di tutte le attività connesse alla fase *pre* e *post-partum* (eventuale attivazione di pronto soccorso ostetrico h24, visite ostetriche ambulatoriali secondo il calendario della gravidanza, esami diagnostici, compreso ecografie, monitoraggi CTG, corsi di preparazione al parto, assistenza alle puerpere e al neonato, potenziamento delle attività consultoriali, e altro) in modo da accompagnare le donne nel *peripartum* cioè in quelle fasi della gravidanza e del puerperio, che rappresentano momenti estremamente delicati nei quali la presa in carico da parte di strutture ambulatoriali e/o consultoriali è estremamente opportuna e doverosa verso le future madri e le madri.

Tali raccomandazioni sono state recepite dalla struttura commissariale che, infatti, ha garantito presso il Presidio Ospedaliero di Termoli il potenziamento delle funzioni ambulatoriali di visita, eco-

grafia e diagnostica *pre-natale*, monitoraggio *pre-parto* e controlli *post-partum*.

Inoltre, la struttura commissariale ha dato assicurazione che continueranno ad essere garantite presso il Pronto Soccorso h24 le consulenze urgenti, da parte del personale specialista in Ostetricia e Ginecologia che, in caso di situazione critica, potrà assicurare il trasferimento assistito verso il punto nascita appropriato nell'am-

bito della rete aziendale integrata materno-infantile, nonché l'assistenza in regime di ricovero ai pazienti in età pediatrica.

Sempre nell'ottica di garantire la sicurezza delle cure, è stato previsto, infine, un costante monitoraggio del percorso clinico-organizzativo così articolato e predisposti meccanismi di controllo dei rischi in questa fase di adattamento della nuova articolazione organizzativa.

ALLEGATO 3

5-02439 Pedrazzini: Iniziative per monitorare e garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza nel bacino sud-orientale siciliano.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Preliminarmente corre l'obbligo di rammentare che la riorganizzazione e la gestione dei servizi sanitari è affidata interamente all'Amministrazione regionale, che ha piena facoltà di definire le caratteristiche delle strutture che compongono la rete dell'emergenza-urgenza e la rete ospedaliera, nel rispetto degli *standard* contenuti nel decreto ministeriale n. 70 del 2015. Rimane in capo al Ministero della salute, ovvero al Tavolo di monitoraggio, la verifica della coerenza della riorganizzazione della rete ospedaliera al dettato del decreto ministeriale citato, nonché il monitoraggio sull'applicazione di tale riorganizzazione prevista da ciascuna regione.

Fatta questa premessa, ricordo che la Regione Siciliana ha delineato l'organizzazione della rete dell'emergenza-urgenza declinandola per « bacino ».

Nella configurazione delle reti tempo dipendenti programmata dalla Regione Siciliana il P.O. Umberto I di Siracusa svolge il ruolo di HUB nella rete IMA, CTZ nella rete Trauma ed è *stroke unit* di I livello nella rete ICTUS; analogo ruolo è affidato al P.O. di Ragusa nella rete IMA e nella rete Trauma.

Dalla macroanalisi dei dati di attività dei presidi ospedalieri di Siracusa e Ragusa emerge un quadro complesso e non univoco.

Ad esempio presso il P.O. di Siracusa, in riferimento alla gestione dei posti letto, si rilevano tassi di occupazione molto differenziati, con percentuali di utilizzo diverse a seconda delle discipline. Analogo discorso vale anche per la produzione ospedaliera, che presenta un quadro molto variegato con scostamenti dai pesi medi

DRG sia verso l'alto che verso il basso rispetto ai valori medi nazionali. Per tutte le discipline dell'area chirurgica, per i soli ricoveri ordinari, si rileva inoltre una degenza media superiore rispetto ai valori nazionali. In riferimento all'appropriatezza, infine, solamente la disciplina di Oculistica presenta una percentuale di DRG inappropriati superiore alla soglia LEA del 32 per cento, con un valore pari al 60 per cento.

Con riferimento, invece, al P.O. di Ragusa, in relazione alla gestione dei posti letto, per la quasi totalità delle discipline si rilevano tassi di occupazione caratterizzati da valori bassi, indice di un sottoutilizzo della dotazione di posti letto. Per quanto riguarda la produzione ospedaliera, inoltre, per la quasi totalità delle discipline dell'area medica si registrano valori leggermente inferiori rispetto alla media. In riferimento all'appropriatezza, spicca, inoltre, il dato della disciplina di Oculistica, che presenta una percentuale di DRG inappropriati superiore alla soglia LEA del 32 per cento, con un valore pari all'82 per cento.

Dalle informazioni appena rese, emerge, dunque, un quadro particolarmente variegato e comunque non tale da addivenire a valutazioni nette, in questa sede, in merito alla riorganizzazione adottata dalla Regione Siciliana.

Tali valutazioni saranno effettuate, con estremo scrupolo, dallo specifico Tavolo di monitoraggio cui spetta verificare l'attuazione della correttezza degli interventi programmati nonché l'adozione delle osservazioni espresse finora nei confronti degli atti programmatori regionali.

ALLEGATO 4

5-02440 Bologna: Disparità nell'attribuzione di incarichi direttivi a docenti universitari e a medici ospedalieri nella regione Lombardia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il conferimento degli incarichi di strutture complesse a direzione universitaria soggiace ad una speciale disciplina (decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517) sulla base della quale viene demandato all'atto aziendale, sulla base dei principi stabiliti nei protocolli di intesa tra regione e università, la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei dipartimenti ad attività integrata e l'individuazione delle strutture complesse che li compongono, indicando, in particolare, quelle a direzione universitaria.

Per quanto concerne l'attribuzione dei relativi incarichi, quali direttore di dipartimento ad attività integrata ovvero di struttura complessa a direzione universitaria, l'atto aziendale stabilisce anche le procedure per la realizzazione dell'intesa tra il direttore generale ed il rettore, che deve tenere conto delle esigenze formative e di ricerca oltre che di quelle assistenziali.

Con specifico riferimento all'attribuzione degli incarichi in parola ai professori e ricercatori universitari, è vero che l'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 517 del 1999, nell'imporre l'intesa tra il direttore generale ed il rettore, esclude, al contempo, l'obbligo del previo esperimento delle procedure comparative di cui al

decreto legislativo n. 502 del 1992; tuttavia, le stesse disposizioni stabiliscono che debba restare fermo l'obbligo del possesso di specifici requisiti, tra i quali, in particolare, il possesso di un *curriculum* in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.

Ciò è, peraltro, confermato anche dal comma 7-*bis*, lettera *c*) dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 502 del 1992 che chiarisce, ulteriormente, che la nomina dei responsabili di unità operativa complessa a direzione universitaria debba essere effettuata sulla base del *curriculum* scientifico e professionale del responsabile da nominare.

Sulla base della normativa vigente, dunque, sembrerebbe chiaro che il *curriculum* scientifico e professionale dei potenziali aspiranti all'incarico costituisce uno strumento indispensabile per evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e le specifiche attività svolte rispetto alla posizione funzionale da ricoprire, il che implica – ad avviso del Ministero della salute – che, indipendentemente dalla presenza di uno specifico obbligo di legge, vi sia comunque necessità di una procedura selettiva trasparente in grado di assicurare la *par condicio* tra i possibili candidati.

ALLEGATO 5

5-02441 De Filippo: Iniziative volte ad evitare il rischio di tagli al Fondo sanitario nazionale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione all'interrogazione in esame, va precisato, preliminarmente, che le notizie in merito ad un asserito impiego di risorse provenienti dal riparto del cosiddetto *payback* farmaceutico al fine di evitare la procedura di infrazione da parte della Commissione Europea verso il Governo italiano, provengono esclusivamente da indiscrezioni riportate da alcuni organi di stampa, successivamente rilanciate dall'Assessore alla sanità del Lazio.

Ciò premesso, desidero confermare che il Ministero della salute non è assolutamente a conoscenza di una simile misura – la quale, in ogni caso, come è stato riportato, in data di ieri, dai medesimi organi di stampa, non è ritenuta più attuale.

Fatta questa precisazione, vai la pena ricordare che, pochi giorni fa, il Ministro della salute ha già chiaramente espresso il suo intendimento in merito alla necessità che, non solo non vi sia alcun taglio al Fondo Sanitario Nazionale ma che, soprattutto, venga data piena attuazione all'incremento stabilito dal Governo in legge di bilancio.

Si tratta, come si è già avuto modo di precisare, del più consistente incremento di risorse, a favore della sanità e – dunque – delle Regioni, dopo anni di tagli e di altre misure che hanno collocato il servizio sanitario nazionale nelle difficili condizioni di efficienza e sostenibilità nelle quali ci troviamo oggi.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Lorenzo Contucci, avvocato penalista esperto in legislazione anti violenza, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica	3
Audizione di rappresentanti di Federalberghi, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica	3

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali delle forze di polizia, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica »	3
Audizione di rappresentanti dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica »	4
Audizione di Mauro Palma, Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1913, di conversione del decreto-legge n. 53 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica »	4

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Marilena Colamussi, professore associato di diritto processuale penale presso l'Università di Bari, nell'ambito dell'esame della proposta di legge costituzionale C. 14 di iniziativa popolare, recante « Norme per l'attuazione della separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura »	5
---	---

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI NEL MONDO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di una delegazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE)	6
--	---

IV Difesa

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02434 Deidda: Sulle iniziative, nell'ambito delle politiche degli armamenti, conseguenti all'eventuale adozione di un embargo verso l'Arabia Saudita	7
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	10

5-02435 Fascina: Sulle iniziative da adottare per migliorare le condizioni di lavoro dei militari impiegati nell'operazione « Strade Sicure »	7
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	11
5-02436 Ermellino: Sulle iniziative relative all'iscrizione agli albi professionali del personale militare che esercita la professione sanitaria	8
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	13
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:	
Sulla programmazione dei lavori della Commissione	8
 IX Trasporti, poste e telecomunicazioni	
SEDE REFERENTE:	
Modifiche al codice della strada. Testo unificato C. 24 Brambilla, C. 192 Schullian, C. 193 Schullian, C. 219 Schullian, C. 234 Gebhard, C. 264 Molteni, C. 367 Comaroli, C. 681 Baldelli, C. 777 Gusmeroli, C. 1051 De Lorenzis, C. 1113 Pagani, C. 1187 Bergamini, C. 1245 Mulè, C. 1348 Gadda, C. 1358 Meloni, C. 1364 Frassini, C. 1366 Maccanti, C. 1368 Scagliusi, C. 1399 Vinci, C. 1400 Vinci, C. 1601 Butti, C. 1613 Zanella e petizione n. 38 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
<i>ALLEGATO (Proposte di riformulazione degli emendamenti 5.11 e 5.23)</i>	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sulle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, con particolare riguardo alla transizione verso il 5G ed alla gestione dei <i>big data</i> .	
Audizione del professor Mario Rasetti, presidente della Fondazione ISI – Istituto per l'Interscambio scientifico (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	19
 XII Affari sociali	
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-02437 Tiramani: Provvedimenti per contenere le differenze di prezzo tra farmaci per uso umano e veterinario	22
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	25
5-02438 Rostan: Iniziative per evitare la chiusura del punto nascita dell'Ospedale San Timoteo del Molise	22
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	26
5-02439 Predazzini: Iniziative per monitorare e garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza nel bacino sud-orientale siciliano	22
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	28
5-02440 Bologna: Disparità nell'attribuzione di incarichi direttivi a docenti universitari e a medici ospedalieri nella regione Lombardia	23
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	29
5-02441 De Filippo: Iniziative volte ad evitare il rischio di tagli al Fondo sanitario nazionale ..	23
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	30
5-02442 Bellucci: Iniziative volte a garantire l'erogazione dei risarcimenti previsti dalla legge n. 210 del 1992	23
RISOLUZIONI:	
7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi e 7-00227 Carnevali: Iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento della risoluzione n. 7-00233 Rostan</i>)	23
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione di Elisabetta Caselli, professore associato presso il Dipartimento di scienze mediche e componente del Consiglio direttivo del Centro ricerche interdipartimentale dell'Università di Ferrara (CIAS), di Luca Arnoldo, dirigente medico presso la SOC Accreditamento,	

gestione del rischio clinico e valutazione delle <i>performance</i> sanitarie dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, e di Marianno Franzini, presidente della Società italiana di Ossigeno Ozono Terapia (SIOOT), nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi e 7-00227 Carnevali, concernenti iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza	24
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



18SMC0067880